

Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1386



Strategia di investimento azionario ed accordi con gestori di attivi

(approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021 e successivamente aggiornata in data 24 febbraio 2022)

Sommario

1) INTRODUZIONE	3
2) RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3) ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO.....	4
4) STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO.....	4
5) ACCORDI CON GESTORI DI ATTIVI.....	5

1) INTRODUZIONE

Il Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito Fondo) costituito in forza dell'accordo collettivo nazionale del 18 febbraio 1987, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto dalla Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane e Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uib/Uiil, Filcea, Sinadi.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, ovverosia l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti realizzati dalla gestione, svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti e secondo le indicazioni di investimento che gli stessi forniscono scegliendo tra le proposte offerte. Possono aderire al Fondo tutti i prestatori di lavoro subordinato sulla base di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo.

Ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) il Fondo è considerato investitore istituzionale ed è soggetto, quindi, alla Direttiva (UE) 2017/828.

2) RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828;
- Art. 124 – sexies (“Strategia d’investimento degli investitori istituzionali e accordi con i gestori attivi”), Parte IV, Titolo III, Capo II, Sez. I-ter del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo Unico della Finanza”);

Delibera Covip del 2 dicembre 2020 ad oggetto “Regolamento in materia di trasparenza della politica d’impegno e degli elementi della strategia d’investimento azionario dei fondi pensione”.

3) ELABORAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il presente documento è stato redatto in osservanza della Direttiva UE 2017/828 (cosiddetta “**Shareholder Rights Directive II**”) recepita dall’ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019.

Il documento, redatto dalla Funzione Finanza, verrà aggiornato con la cadenza annuale prevista dalla normativa tempo per tempo vigente, salvo modifiche sostanziali che comporteranno i dovuti e tempestivi aggiornamenti dello stesso.

4) STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO

Il Fondo propone agli iscritti un modello multi comparto, diviso in quattro comparti (Raccolta, Crescita e Semina di natura finanziaria, aperti a tutte le tipologie di contribuzioni e Tfr Tacito destinato alla raccolta esclusiva del Tfr inoptato), differenziati per orizzonti temporali, redditività attesa e rischiosità, per offrire agli iscritti un’adeguata possibilità di scelta idonea a soddisfare il proprio fabbisogno previdenziale in linea con il proprio profilo di rischio.

I comparti finanziari con il più lungo orizzonte di investimento possono meglio supportare la rischiosità del portafoglio e quindi perseguire i più alti livelli di redditività. Per tale ragione, più lungo è l’orizzonte temporale di investimento e maggiore è la quota azionaria del comparto. In altre parole, al crescere dell’orizzonte temporale cresce la quota azionaria e quindi la redditività attesa.

L’iscritto, per massimizzare il risultato del proprio risparmio previdenziale gestito dal Fondo, può aderire inizialmente al comparto con maggior orizzonte temporale e quindi con la maggiore redditività attesa.

All’avvicinarsi, quindi, della maturazione dell’età pensionabile, l’iscritto può trasferire parte del proprio risparmio previdenziale (zainetto) nei comparti con un più ridotto orizzonte temporale e quindi a minor rischio.

A supporto dell’iscritto il Fondo ha istituito un “*Percorso previdenziale*”, opzionabile dall’aderente, che andrà a collocare la propria posizione di default in una delle tre linee di investimento in base all’età anagrafica. Il percorso prevede trasferimenti automatici della posizione maturata, e dei futuri contributi, al comparto con profilo di rischio coerente con gli anni mancanti al raggiungimento dell’età pensionabile. Ciò attraverso il seguente schema:

Età anagrafica dell'iscritto	Comparto assegnato
da zero al compimento dei 43 anni	Semina
da 43 anni al compimento dei 56 anni	Crescita
da 56 anni al pensionamento	Raccolta

Il "*Percorso Previdenziale*" è rivolto all'iscritto che non ritiene di partecipare attivamente alle decisioni finanziarie relative alla scelta del comparto e si affida ad un modello automatico di adeguamento del profilo di investimento previdenziale che risponda alle proprie necessità pensionistiche. Annualmente è fatta salva la possibilità di scegliere una linea di gestione diversa da quella attribuita dal "Percorso Previdenziale".

Il Fondo nella predisposizione dell'investimento azionario dei comparti, prevede una relazione diretta tra la struttura a termine delle passività, l'orizzonte temporale e la quota dell'investimento azionario, al fine di massimizzare i rendimenti di lungo termine a disposizione di ciascun iscritto.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dell'investimento azionario, il Fondo adotta un modello di gestione specializzato (gestori specializzati) passivo a benchmark (parametro di riferimento) e attivo con obiettivo di rendimento con un orizzonte temporale medio lungo delle convenzioni (5 anni).

Per le informazioni riferite ai singoli comparti (asset allocation, benchmark, limiti di investimento etc) si rimanda al Documento sulla Politica d'Investimento adottato dal Fondo e soggetto a revisione almeno triennale a norma di Legge.

5) ACCORDI CON GESTORI DI ATTIVI

L'allineamento tra l'attività eseguita dal gestore, il profilo e la durata delle passività del Fondo sono definite in fase di costruzione del portafoglio attraverso l'individuazione del numero delle controparti, dei benchmark, del profilo rischio-rendimento e della durata dei mandati in delega di gestione. Ciò, di concerto con la definizione di un parametro di riferimento e di controllo del rischio dei mandati stessi.

Strategia di investimento azionario ed accordi con i gestori di attivi

Tale fase risulta essere immediatamente successiva alla definizione dell’allocazione strategica di lungo periodo dei comparti, che ha come finalità il raggiungimento di un determinato obiettivo di rendimento in linea con la gestione delle proprie passività nel medio e nel lungo periodo.

Questi i soggetti delegati alla gestione finanziaria, con un peso di circa il 60% del patrimonio del singolo comparto e con evidenza dello stile di gestione ed area di investimento:

<i>Comparto Raccolta</i>		
Mandato	Stile di gestione	Area
Credit Suisse Italy SPA	Stile di gestione attiva	Europa
Pictet Asset Management	Stile di gestione attiva	Europa
Fidelity Pensions Management	Stile di gestione attiva	Europa
Vontobel	Stile di gestione attiva	Europa
Aberdeen Asset Managers Limited	Stile di gestione passiva	Europa
Eurizon Capital SGR	Stile di gestione passiva	Europa
Azimut Capital Management	Stile di gestione attiva	Ex Europa
Lazard Asset Management	Stile di gestione attiva	Ex Europa
Amundi Sgr	Stile di gestione passiva	Ex Europa
Groupama Asset Management	Stile di gestione passiva	Ex Europa
Axa Investment Managers Paris	Stile di gestione passiva	Ex Europa
<i>Comparto Crescita</i>		
Mandato	Stile di gestione	Area
Aberdeen Asset Managers Limited	Stile di gestione passiva	Europa
Amundi Sgr	Stile di gestione passiva	Ex Europa
<i>Comparto Semina</i>		
Mandato	Stile di gestione	Area
Aberdeen Asset Managers Limited	Stile di gestione passiva	Europa
Amundi Sgr	Stile di gestione passiva	Ex Europa

Al fine di allineare gli obiettivi di lungo termine del Fondo e del gestore dell’investimento azionario, le convenzioni di gestione prevedono quanto segue:

- una durata fissa di 5 anni;

Strategia di investimento azionario ed accordi con i gestori di attivi

- per i gestori Vontobel e Pictet (mandati attivi del comparto Raccolta), una commissione variabile di incentivo collegata all'entità dell'extra performance di lungo termine, rispetto al rendimento di mercato (benchmark) con la previsione di un High Water Mark che incentiva il gestore a creare rendimenti positivi e superiori all'obiettivo di rendimento per l'intero periodo di gestione previsto dalla convenzione (5 anni);
- un tasso di rotazione (turnover di portafoglio) con limite massimo annuale pari a 2. Tale valore è calcolato dalla struttura del Fondo mensilmente sulla base della Circolare Covip prot. n. 648 del 17 febbraio 2012 (*"Turnover di portafoglio. Regole di calcolo dell'indicatore"*) ed oggetto di apposita rendicontazione trimestrale.

Mensilmente, il Fondo monitora i mandati delegati con particolare riguardo ai limiti di investimento imposti, agli obiettivi di rendimento e ai parametri di rischio.

La gestione diretta è, invece, specializzata (High Yield, Emerging market bond e Equity, Absolute Return) e concorre al principio di massima diversificazione degli attivi nel medio lungo periodo, con allocazioni diverse per i profili di orizzonti temporali dei comparti e rapporto rischio/rendimento.

La strategia qui descritta andrà ad integrarsi con il documento di politica ESG.